

Codice DB1424

D.D. 19 maggio 2014, n. 1415

P.S.R. 2007 - 2013 - Misura 124 Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale " - Correzione errore materiale bando pubblico approvato con DD n 776 del 01/04/2014.

Visti:

- la D.G.R. n. 29-7185 del 03/03/2014 con la quale la Giunta regionale detta gli indirizzi attuativi della Misura 124 Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" e stabilisce i criteri di selezione delle domande;
 - demanda al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste, nel rispetto delle disposizioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte;
 - destina i fondi non utilizzati nell'ambito del bando aperto nel 2009 alla attuazione del presente bando;
 - la DD n° 776 del 01/04/2014 con la quale è stato aperto il bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura 124 Azione 2, e sono state approvate le norme tecniche ed attuative della Misura stessa;
- Appurato che, per mero errore materiale, al paragrafo 12 "Criteri di Priorità" sono state invertite tra loro le descrizioni dei criteri A1 ed A2;
- Tenuto conto che dalla lettura del testo l'errore risulta palese ed emerge chiaramente quale è la descrizione realmente pertinente dei due Criteri;
- Ritenuto comunque necessario ed opportuno correggere tale errore assegnando ai criteri A1 ed A2 la descrizione pertinente;

IL DIRIGENTE

visti

gli articoli n. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

l'articolo 17 della L.r. 23/08;

per le ragioni esposte in premessa

determina

1) di sostituire le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura 124 Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" approvate con la DD n° 776 del 01/04/2014 con le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura 124 Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" allegato A alla presente determinazione di cui fa parte integrante;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 124 Azione 2
Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ANNO 2014

ALLEGATO A

NORME TECNICHE E AMMINISTRATIVE

1) PREMESSE

In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 con il presente documento sono stabilite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a dare attuazione alle disposizioni approvate con DGR n. 29-7185 del 03/03/2014 della Misura 124 - Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" e stabilire nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, gestire le risorse disponibili, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento tecnico amministrativo in merito demandato dalla Giunta regionale.

2) FINALITA' E OBIETTIVI

L'Azione promuove la costituzione di forme di cooperazione tra gli operatori del settore forestale per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

I progetti devono perseguire i seguenti obiettivi:

- o favorire l'introduzione di innovazione di prodotto e di processo nel settore forestale;
- o migliorare, attraverso approcci innovativi, la qualità della produzione e la competitività del settore forestale;
- o incentivare la gestione, la produzione, la trasformazione e la commercializzazione associata dei prodotti forestali e dell'arboricoltura da legno in un'ottica di innovazione;
- o favorire la creazione di processi di filiera nel settore forestale;
- o alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;
- o migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento tra gli operatori;
- o ottimizzare i flussi di dati e informazioni che accompagnano i prodotti nei diversi passaggi della catena produttiva, in una logica di integrazione di filiera;
- o sviluppare metodologie di programmazione produttiva, finalizzata al miglioramento della gestione dell'offerta, maggior rispondenza alla domanda e diminuzione di scarti e costi di magazzino;
- o migliorare la sicurezza, l'efficienza ambientale e la qualità dei processi e dei prodotti.

3) BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 124, Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" unicamente le forme associate di cooperazione costituite in qualunque forma contemplata dall'ordinamento civilistico quali, a mero titolo di esempio, Associazioni Temporanee di Scopo, Associazioni volontarie, Fondazioni, Consorzi, Poli, Reti e Filiere.

Le forme associate di cooperazione dovranno:

- essere costituite da almeno tre soggetti;
- prevedere tra i soggetti associati la presenza di una Università, un Ente, un Centro od un Istituto di ricerca;
- prevedere la presenza tra i soggetti associati di almeno un rappresentante per almeno due delle categorie di seguito elencate:
 - proprietari o gestori in via non temporanea di superfici forestali o impianti di arboricoltura da legno;
 - produttori primari e imprese di utilizzazioni forestali;
 - società cooperative, operatori dell'industria e imprese di commercializzazione e vendita;
 - Imprese, anche artigianali, di prima trasformazione;
 - Università, Enti, Centri ed Istituti di ricerca, pubblici e privati;
 - Società di servizi;
 - Altri soggetti, pubblici o privati, operatori del settore forestale;

E' possibile aderire a più forme associate di cooperazione. Però, al fine di evitare eventuali duplicazioni dei costi ammissibili con conseguente sovracompenrazione, i soggetti che partecipano a più progetti dovranno imputare e rendicontare separatamente ciascuna spesa per ciascun progetto.

Le forme associate devono essere costituite formalmente con atto pubblico, anche successivamente alla presentazione della domanda, purché entro il termine fissato nel provvedimento di ammissione al contributo, e devono prevedere una durata almeno pari al periodo di impegno.

Beneficiario ultimo del finanziamento è la forma di cooperazione, al cui interno i partecipanti regolano i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma di cooperazione viene formalmente costituita.

Nel caso sia costituita una forma di cooperazione a carattere temporaneo, i partecipanti al progetto devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, denominato Mandatario, il quale presenterà la domanda principale, relativa al progetto, in nome e per conto dei soggetti mandatarî e assumerà la funzione di coordinamento generale. Gli Enti Pubblici, le Università, gli Enti, i Centri e gli Istituti di ricerca non possono ricoprire il ruolo di Mandatario.

Il mandato deve risultare da atto formalizzato secondo quanto previsto dall'ordinamento civilistico e dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti previsti dalla forma di cooperazione indicati in domanda. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del soggetto Mandatario.

Al soggetto Mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti coordinati nei confronti della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. L'ARPEA tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti Mandatari.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

All'interno dell'atto costitutivo della forma di cooperazione od in un documento ad esso allegato devono essere individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto proposto, le quote di compartecipazione e le modalità di gestione delle risorse finanziarie, le modalità di pagamento, di rendicontazione delle spese, di acquisizione e di assegnazione dell'aiuto tra i diversi soggetti cooperanti.

4) LOCALIZZAZIONE

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte e devono concernere prodotti e/o processi di specifica priorità ed interesse. Attività quali test, analisi e prove possono essere realizzate in laboratori o specifiche strutture presenti sull'intero territorio comunitario.

5) Agevolazioni previste

La Azione sostiene i costi necessari per realizzare investimenti materiali ed immateriali relativi a:

- costituzione della forma di cooperazione;
- realizzazione del progetto di sviluppo precompetitivo di prodotto, di prodotto e processo o di processo a carattere innovativo;

La percentuale di contributo per la costituzione della forma di cooperazione e la realizzazione del progetto di sviluppo è pari al 90% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato.

Non è ammessa la possibilità di cumulare gli aiuti previsti dal presente bando con altri aiuti pubblici.

La domanda di aiuto deve riguardare la costituzione di forme di cooperazione e la realizzazione di investimenti di importo non inferiore a 50.000,00 Euro, e sino ad un massimo riconosciuto in termini di spesa ammissibile di 150.000,00 euro, al netto di qualsiasi imposta.

Nel caso di forme di cooperazione a carattere temporaneo, ciascun soggetto associato, mandanti e mandatario, può presentare una domanda di aiuto relativa alla parte di costi necessari per la realizzazione del progetto di sviluppo che sosterrà direttamente, come risulta dal piano finanziario allegato al progetto. In tal caso l'importo massimo del progetto di sviluppo è elevato sino ad un massimo riconosciuto in termini di spesa ammissibile di 350.000,00 euro, al netto di qualsiasi imposta. Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti "De Minimis" di cui al REG. (CE) N. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore e successive integrazioni e modificazioni.

Tutti gli investimenti devono essere già stati definiti nel dettaglio a livello di progetto di investimento, all'atto della presentazione della domanda e devono prevedere una durata massima non superiore a 11 mesi.

6) Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Azione è pari a 1.338.902,87 euro di fondi pubblici. L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

7) Tipologia investimenti ammissibili

L'Azione finanzia i costi sostenuti per la costituzione di forme di cooperazione tra operatori del settore forestale, la esecuzione di investimenti per la realizzazione di progetti di sviluppo pre-competitivo¹ di nuovi prodotti, processi e tecnologie, compresi progetti pilota e di dimostrazione iniziale, di durata complessiva non superiore a 11 mesi a partire dalla data di ammissione a finanziamento della richiesta di contributo.

Ciascuna forma di cooperazione potrà presentare un solo progetto di sviluppo.

Sono considerate ammissibili le attività di progettazione di dettaglio ed industrializzazione, la campionatura e verifica di prodotto, la realizzazione di prototipi, compresi prove e test di laboratorio, lo sviluppo di processi e l'introduzione di nuove tecnologie a carattere innovativo. Il grado di innovazione² dei progetti presentati, la loro attitudine a perseguire gli obiettivi della Azione e concernere priorità ed interessi regionali saranno valutate sulla base di elementi di carattere tecnico e prestazionale, che configurino un'effettiva innovazione, di prodotto e di processo, quantificabile con parametri oggettivi, rispetto allo stato dell'arte.

I progetti devono riguardare lo sviluppo di tecnologie innovative:

- o di prodotto, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;

- di prodotto e di processo, produttivo e/o organizzativo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;
- di processo produttivo e/o organizzativo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;

Non sono ammissibili e non saranno oggetto di contributo:

- analisi di fattibilità
- Interventi rientranti nelle attività di ricerca³, fondamentale ed industriale, ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C045 del 17/02/1996);
- la mera costituzione della forma di cooperazione;
- il semplice assemblaggio od unione di attrezzature esistenti;
- l'introduzione di modifiche o personalizzazioni di macchine ed attrezzature esistenti non aventi carattere innovativo;
- le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti, macchine ed attrezzature, anche se possono rappresentare miglioramenti;
- Interventi successivi alle operazioni che precedono l'utilizzo diffuso a fini commerciali delle nuove tecnologie adottate;
- la messa in produzione del nuovo prodotto, processo o tecnologia.
- le attività di promozione o marketing;
- le attività di produzione e lancio sul mercato;
- interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;
- interventi che non concernono priorità ed interessi regionali;
- la fase di trasformazione industriale.

8) PROCEDURE DI ATTUAZIONE

8.1 - Aspetti generali

La Misura 124, Azione 2 è gestita dal Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

8.2 - Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

I Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005 hanno istituito il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale e il D.P.R. n. 503/1999 ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari.

La L.r. n. 14/2006 ha istituito l'Anagrafe Agricola del Piemonte quale componente cardine del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Tali norme stabiliscono in particolare il monitoraggio di tutti i flussi finanziari e la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale attraverso il SIAP.

Le forme associate non ancora iscritte devono quindi costituire la propria posizione anagrafica, in uno dei seguenti modi:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL <http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti/recapiti.html>;
- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm
copia del modulo debitamente firmato dal legale rappresentante del richiedente, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido, dovrà essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;
- rivolgendosi a titolo gratuito ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione.

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando le procedure indicate richiede tempi non determinabili a priori e generalmente superiori a sette giorni lavorativi. I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti, ed è a loro esclusivo carico, a provvedere tempestivamente e con la necessaria sollecitudine a presentare la richiesta di iscrizione o a provvedere all'aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo, se già iscritti. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere l'iscrizione ed abilitazione o aggiornare il fascicolo. La mancata iscrizione o il mancato aggiornamento del fascicolo sono pertanto imputati alla sola negligenza del soggetto richiedente e non costituirà causa di deroga alla ammissione della domanda.

8.3 - Termine per la presentazione della domanda

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto previsto dalla Misura 124, Azione2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte è fissato dal provvedimento con cui sono approvate le presenti norme.

La presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata per via telematica e cartacea, allegando tutta la documentazione richiesta al successivo paragrafo 8.4 a decorrere dal giorno successivo alla data stabilita nel provvedimento di approvazione del presente bando, con trasmissione telematica entro e non oltre le ore 24 del giorno fissato per la scadenza del bando dallo stesso provvedimento, pena la non ammissibilità della domanda stessa. La trasmissione della copia cartacea deve essere effettuata entro il giorno successivo alla scadenza per la trasmissione telematica pena la non ammissibilità della domanda stessa.

8.4 - Modalità di presentazione della domanda

Ogni forma di cooperazione può proporre la realizzazione di un solo progetto di sviluppo.

Unicamente nel caso di forme associate a carattere temporaneo è consentita la presentazione di una domanda di aiuto da parte di ciascuno dei soggetti associati, con le modalità previste successivamente.

La domanda di aiuto deve essere presentata per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/343-psr-2007-2013-programma-di-sviluppo-rurale>, utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale.

Ai fini del rispetto dei termini per la trasmissione telematica fa fede unicamente il rilevamento automatico che il servizio effettua nel momento in cui viene effettivamente compiuto l'invio.

Al termine della procedura di trasmissione per via telematica si dovrà eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto e procedere alla trasmissione dell'originale cartaceo, esente da bollo, debitamente datato e sottoscritto con le modalità di seguito riportate.

Ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della copia cartacea delle domande di aiuto e dei relativi allegati, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale, o in caso di recapito a mano, il timbro di "accettazione" apposto dall'ufficio regionale deputato alla ricezione.

La domanda di aiuto può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA. E' opportuno acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda .

Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema per qualunque causa dovuta non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione.

Copia cartacea della domanda, controfirmata dal richiedente e con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata a mano entro il giorno successivo quello stabilito quale termine per la trasmissione telematica dal provvedimento di approvazione del presente Bando al seguente recapito:

Regione Piemonte

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

Settore Foreste

C.so Stati Uniti n° 21 - 10128 Torino

Nel caso di forme associate a carattere temporaneo il Mandatario deve presentare una domanda principale cui deve essere allegata tutta la documentazione inerente il progetto di sviluppo ed il relativo piano finanziario dell'investimento⁴. Il progetto deve riferirsi all'intero raggruppamento e deve dettagliare il ruolo svolto ed il contributo economico ed operativo assicurato da ciascun partecipante.

I soggetti mandanti che partecipano alla forma associata a carattere temporaneo possono presentare una domanda di aiuto collegata alla domanda principale presentata dal Mandatario. Ciascun soggetto che partecipa alla forma associata a carattere temporaneo, mandanti e mandatario, potrà indicare nella propria domanda di aiuto i costi che sosterrà direttamente, nei limiti stabiliti al paragrafo 5. Il totale delle spese indicate in domanda da ciascuno dei soggetti che partecipano alla forma associata a carattere temporaneo, mandanti e mandatario, deve essere pari all'importo complessivo previsto nel piano finanziario dell'investimento per la realizzazione del progetto .

Gli investimenti previsti dal progetto di sviluppo non possono essere avviati prima del rilascio del provvedimento di ammissione a contributo.

Nella domanda di aiuto dovranno sempre essere indicati i recapiti telefonici e di posta elettronica certificata del firmatario e del referente, scientifico od amministrativo, del progetto di sviluppo.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto deve essere presentata la seguente documentazione, redatta utilizzando, ove previsto, i modelli predisposti dalla Direzione Economia Montana e Foreste:

- a) progetto di sviluppo, e piano finanziario dell'investimento in cui sia dettagliato anche il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione del progetto, rendiconto economico-finanziario di previsione e diagramma di GANTT per la previsione, programmazione e gestione delle singole attività in cui si articola il progetto (Modello 1);
- b) copia dell'atto pubblico con il quale è stata costituita la forma di cooperazione prescelta o bozza dell'atto e dichiarazione di impegno a costituire la forma di cooperazione successivamente la ammissione a contributo sottoscritta da tutti i partecipanti;

- c) per ciascun soggetto partecipante: dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta secondo lo schema predisposto (Modello 2);
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 relativa alla non violazione delle norme in materia di diritto d'autore, di protezione dei marchi e di protezione dei brevetti con la realizzazione del progetto qualora fosse ammesso a contributo (Modello 3);
- e) copia digitale, su supporto non modificabile della domanda e di tutta la documentazione presentata. I testi dovranno essere in formato WORD DOC, le tabelle in formato EXCEL XLS, le immagini in formato JPEG, BMP o TIFF, non protetto e prive di TAG. Tutta la documentazione digitale deve essere resa anche in formato PDF. Inoltre dovrà essere presentata copia in formato PDF di tutta la documentazione progettuale, resa in forma "anonima", ovvero dalla documentazione progettuale dovrà essere tolto qualunque riferimento a persone, luoghi, od altri soggetti in modo tale da rendere impossibile risalire ai soggetti che a qualunque titolo partecipano al progetto di sviluppo;
- f) copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

Tutta la documentazione deve essere presentata, in forma cartacea e copia digitale, in busta chiusa separata, recante la dicitura "*P.S.R. 2007-2013 - Misura 124.2 - Bando 2014*" contestualmente alla domanda. La carenza o la difformità di uno o più elementi che devono essere allegati alla domanda comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda di aiuto.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte progettuali o necessaria per la realizzazione di successivi controlli.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti sino alla erogazione del saldo del contributo, se ammessi a finanziamento.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

8.5 - Selezione delle domande

L'Amministrazione provvede a verificare, entro novanta (90) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, ad una valutazione di merito tecnica, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Azione ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica, che sarà stilata unicamente qualora il numero delle domande e l'importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria. Il termine per concludere il procedimento è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione delle domande e per l'assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

Al fine di selezionare le proposte di progetto si procederà alla costituzione di:

- i) una Commissione di valutazione cui spetta la valutazione del reale e concreto grado di innovazione delle proposte progettuali, ed a cui è demandata la determinazione e la quantificazione dei punteggi relativi ai criteri previsti al paragrafo 12. Le proposte progettuali ritenute dalla Commissione prive di un reale e concreto contenuto in termini di innovazione, che non perseguono gli obiettivi della presente Azione o che non concernono priorità ed interessi di carattere specificatamente regionale, sono respinte. Saranno ammessi alla successiva fase di valutazione e di attribuzione del punteggio unicamente i progetti di sviluppo ritenuti in possesso di un reale e concreto contenuto in termini di innovazione. Le modalità di costituzione e funzionamento della Commissione sono stabilite con il provvedimento di apertura del presente bando.
- ii) un Nucleo Istruttore composto da funzionari della Direzione Economia Montana e Foreste esperti del settore e con profilo professionale attinente alle materie forestali. Il Nucleo provvede alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità, alla valutazione della congruità economica e ragionevolezza dell'investimento proposto ed alla valutazione in sede di istruttoria degli ulteriori criteri di premialità, aggiuntivi rispetto a quelli oggetto di valutazione da parte della Commissione, previsti al paragrafo 12. Le modalità di costituzione e funzionamento del Nucleo sono stabilite con il provvedimento di apertura del presente bando;

I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- a) dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- b) della conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di sostegno e del rispetto dei termini stabiliti per la presentazione della domanda stessa;
- c) del possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;

d) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;

e) della ragionevolezza delle spese proposte, valutata in base a spese di riferimento;

Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria ottenuta al termine della valutazione ed assegnazione dei punteggi, e sino all'esaurimento dei fondi disponibili. Ove si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse, l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto dei vincoli e degli impegni previsti dal presente bando potrà essere ulteriormente incrementata. Le domande che non risulteranno finanziabili, sia perché respinte, sia perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali. In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al grado di innovazione, criterio A del paragrafo 12, e in caso di parità in base all'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

A conclusione della fase istruttoria il Responsabile del procedimento:

- formula ed approva la graduatoria finale;
- comunica ai richiedenti risultati esclusi il mancato accoglimento della domanda e la non ammissibilità all'aiuto. I richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005.
- comunica ai richiedenti ammessi l'esito dell'istruttoria e della valutazione, il punteggio totale ottenuto e la posizione raggiunta nella graduatoria .

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Nel caso di forme associate a carattere temporaneo, la comunicazione sarà inviata al solo Mandatario.

Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

8.6 - Termine per la realizzazione del progetto di sviluppo

Il progetto di sviluppo deve essere concluso entro 11 (undici) mesi dalla data del provvedimento di ammissione a finanziamento. Entro i successivi 30 (trenta) giorni deve essere presentata la domanda di pagamento del saldo, cui deve essere allegata la documentazione attestante le spese sostenute prevista al successivo punto 8.7 e meglio dettagliata nella comunicazione di ammissione.

Cinque (5) mesi prima del termine per la conclusione del progetto si dovrà valutarne l'andamento e verificarne l'effettiva possibilità di ultimazione entro il termine fissato. Qualora si evidenziasse che vi è il concreto rischio di non riuscire a rispettare la scadenza stabilita, è necessario provvedere ad una rimodulazione del progetto stesso, ridefinendo tempi ed obiettivi, in modo tale da assicurare il rispetto del termine ultimo per la conclusione del progetto stesso.

8.7 - Erogazione del contributo

Potranno essere liquidate le quote di contributo meglio individuate nel provvedimento di ammissione, con le successive modalità:

- Primo stato di avanzamento, pari al 50% dell'ammontare complessivo del contributo previsto; per richiedere il pagamento dell'acconto, è necessario aver sostenuto almeno il 40% dei costi preventivati e realizzato almeno il 40% delle attività previste dal progetto; Con la domanda di pagamento occorre presentare copia conforme all'originale di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute, relazione tecnico scientifica sulle attività realizzate e rendiconto economico finanziario; .
- Secondo stato di avanzamento , pari al 40% dell'ammontare complessivo del contributo previsto; per richiedere il pagamento dell'ulteriore acconto, è necessario aver sostenuto almeno un ulteriore 40% dei costi preventivati e realizzato almeno l'80% delle attività previste dal progetto; Con la domanda di pagamento occorre presentare copia conforme all'originale di tutta la documentazione giustificativa delle ulteriori spese sostenute, relazione tecnico scientifica sulle attività realizzate e rendiconto economico finanziario;
- Saldo, pari a non oltre il 10% dell'ammontare residuo complessivo del contributo e sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta; Con la domanda di pagamento occorre presentare copia conforme all'originale di tutta la documentazione giustificativa delle ulteriori spese sostenute, relazione tecnico scientifica relativa alla chiusura del progetto ed il rendiconto economico finanziario finale, oltre alla documentazione meglio dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.

E' possibile ed opportuno richiedere l'erogazione dell'anticipo del 50% del contributo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006. L'anticipo sarà erogato dietro presentazione di una fideiussione di importo pari all'importo richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti. La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dalle Manuale predisposto da ARPEA e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore. Oltre alla garanzia fideiussoria, dovrà essere presentata la documentazione attestante l'avvenuto inizio degli delle attività previste dal progetto.

Le domande di pagamento dell'anticipo, degli stati di avanzamento e del saldo del contributo devono essere presentate per via telematica ed in copia cartacea, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domanda di aiuto iniziale allegando copia di tutta la documentazione prevista.

Le spese sostenute saranno riconosciute previa presentazione di idonea documentazione giustificativa e dovranno essere documentate secondo quanto stabilito dal Reg. CE 1689/2005, dal Reg. (CE) 65/2011, dal P.S.R. regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi "forza probante equivalente"⁵.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "PSR 2007-2013 Misura 124.2 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale - BANDO 2014". Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata, utilizzando il modello predisposto dalla competente Direzione.

I pagamenti devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o tramite l'emissione di assegno circolare non trasferibile. Il pagamento tramite ricevuta bancaria (c.d. Ri.Ba.) è ammesso unicamente dietro presentazione di copia conforme all'originale della ricevuta bancaria rilasciata dal creditore, di copia dell'avviso di pagamento rilasciato dalla banca domiciliataria, di copia dell'estratto conto del creditore rilasciato dalla banca assuntrice in cui sia evidenziato l'accredito e copia dell'estratto conto del debitore in cui sia evidenziato l'avvenuta transazione .

La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione in sede di rendicontazione.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla liquidazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Per la rendicontazione degli investimenti dovranno essere presentate:

- copia conforme all'originale della documentazione inerente la spesa sostenuta;
- originale della quietanza liberatoria rilasciata dal fornitore, secondo il modello predisposto dalla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste;
- copia conforme all'originale della documentazione contabile e bancaria attestante l'avvenuto pagamento.

Il provvedimento di ammissione indicherà in modo dettagliato la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute, modalità e tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e saldo, ed ogni altra prescrizione, modalità o procedura per la corretta e puntuale realizzazione dell'Azione e per il suo monitoraggio e controllo.

Nel caso di forme associative a carattere temporaneo, ciascun soggetto associato che ha presentato una domanda di aiuto deve presentare la documentazione attestante le spese direttamente sostenute con le modalità fissate dal presente bando e dal provvedimento di ammissione. Il Mandatario provvede inoltre a predisporre la relazione tecnica ed il rendiconto economico-finanziario finali del progetto di sviluppo.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (stati di avanzamento e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione e del mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'ARPEA.

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'ARPEA.

I provvedimenti con i quali si comunicano l'ammissione a pagamento, la riduzione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04/07/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Avverso i provvedimenti di riduzione o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

9) Ammissibilità delle spese

9.2 Investimenti e spese ammissibili

I progetti di sviluppo precompetitivo possono prevedere spese, coerenti con gli obiettivi e le finalità della Azione e di priorità ed interesse regionale, che riguardano i costi sostenuti per la cooperazione, in termini di investimenti materiali e/o immateriali, e la cui ammissibilità è regolata dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali approvate il 18/11/2010, reperibili al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/misure/Spese_ammissibili_Def_18_11_2010.pdf.

Sono ammissibili i costi specifici e realmente necessari alla realizzazione dell'investimento, quali l'acquisto di materie prime, componenti e semilavorati, materiali commerciali, materiali per prove e di consumo specifico, imputabili al progetto di sviluppo. Le spese ritenute non attinenti la realizzazione del progetto saranno escluse e non saranno ammesse a contributo.

Sulla base di quanto dettato dalle Linee Guida richiamate saranno ammesse a contributo le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente la presentazione della domanda:

- a) spese per la costituzione della forma di cooperazione;
- b) acquisto materiali e beni di consumo; si tratta di beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto. In questa voce ricadono materie prime, semilavorati, materiali da consumo specifico quali reagenti, strumentazioni, altri materiali, utilizzati per la realizzazione di test, prove, prototipi e/o impianti pilota;
- c) acquisto di macchine ed attrezzature; tale spesa concerne macchine ed attrezzature strettamente necessarie per la realizzazione del progetto di sviluppo, in quanto oggetto di modifica strutturale o adattamento sostanziale, o perché utilizzata nell'ambito di un processo innovativo; le attrezzature devono essere utilizzate interamente ed esclusivamente per la realizzazione del progetto: il costo ammissibile per il progetto è calcolato forfettariamente nella quota di ammortamento del primo anno;
- d) utilizzo di macchine ed attrezzature aziendali per la realizzazione di prototipi, prove e test sperimentali; tale spesa rientra tra gli investimenti in natura regolati dall'art. 54 del Reg. (CE) 1974/06. Nel caso in cui le macchine ed attrezzature aziendali risultano ancora in fase di ammortamento, la relativa quota di costo è considerata investimento materiale e compresa tra le spese coperte dal contributo cofinanziato. Viceversa, se le macchine ed attrezzature aziendali non risultano più in fase di ammortamento, la relativa quota di costo viene considerata investimento in natura e rientra pertanto nella quota non coperta da contributo cofinanziato;
- e) modifiche strutturali ed adattamenti sostanziali di macchine ed attrezzature nuove o aziendali;
- f) spese per il personale impiegato per attività di lavorazione ed assemblaggio, di laboratorio, per la realizzazione di prototipi, prove e test; questa voce comprende stipendi e salari, inclusi gli oneri fiscali e previdenziali, del personale dipendente, inquadrato con qualifica tecnica, impiegato per la realizzazione del progetto; sono escluse le spese per il personale amministrativo, compreso nelle spese generali;
- g) spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero direttamente imputabili alla realizzazione del progetto di sviluppo; a tale tipologia di spesa appartengono essenzialmente:
 - spese per pernottamento, categoria massima 4 stelle (sono escluse le spese accessorie quali telefono, bevande, frigo bar, ecc.)
 - spese per vitto;

- un pasto al giorno: spesa massima pari a 22,26 euro
 - due pasti al giorno: spesa massima pari a 44,26 euro
 - spese di viaggio: costo relativo all'uso del mezzo proprio o aziendale, pedaggi autostradali, o all'uso di altri mezzi quali biglietti aerei e ferroviari;
- h) borse di studio, borse post-laurea e assegni di ricerca relativi a soggetti impiegati in modo esclusivo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto; tale voce non comprende le consulenze esterne;
- i) lavorazioni esterne per la realizzazione di componenti;
- j) spese necessarie per la realizzazione di prove, test sperimentali, analisi presso laboratori o altre specifiche strutture esterne, presenti sull'intero territorio comunitario, incluso l'acquisto del materiale necessario;
- k) consulenze tecnico-scientifiche, prestate da soggetti qualificati non appartenenti alla forma di cooperazione;
- l) spese obbligatorie per la diffusione, informazione e divulgazione dei risultati del progetto; sono comprese in questa voce le spese per la predisposizione e realizzazione di materiale divulgativo (stampa, video, materiale multimediale, sito web, etc.), organizzazione e realizzazione di eventi di divulgazione dei risultati del progetto;
- m) spese generali, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo della spesa prevista;
Sono comprese nelle spese generali:
- acquisto di brevetti, software e licenze;
 - spese sostenute per garantire l'applicazione dell'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e dall'allegato VI dello stesso;
 - spese per attività di consulenza in materia di gestione amministrativa della domanda di aiuto e del progetto di sviluppo;
 - costi per brevettare il risultato del progetto di sviluppo sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, i costi di traduzione e gli altri costi sostenuti per ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
 - spese per il personale amministrativo impiegato nelle attività di supporto alla realizzazione del progetto; è incluso in tale voce il personale addetto agli acquisti, alla gestione del personale ed alla gestione dei flussi economico-finanziari della azienda;
- n) altre spese necessarie per la realizzazione del progetto di sviluppo;

9.3 Investimenti e spese non ammissibili

Non saranno ritenute ammissibili, e non saranno oggetto di contributo le seguenti categorie di spesa

- 1) investimenti che usufruiscono di altri contributi pubblici;

- 2) l'I.V.A.;
- 3) le attività di promozione o marketing;
- 4) interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;
- 5) lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- 6) qualsiasi intervento di manutenzione o riparazione, relativo a macchinari, attrezzature e impiantistica già esistenti;
- 7) investimenti che interessano la fase di trasformazione industriale;
- 8) investimenti di mera sostituzione ⁶, previsti al punto 7.4 del P.S.R. 2007-2013.
- 9) spese effettuate anteriormente la data di ammissione a finanziamento;
- 10) spese effettuate posteriormente la presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo;
- 11) spese a corpo;
- 12) spese relative a beni usati;
- 13) l'acquisto di strutture, fabbricati e beni immobili in generale (acquisto o sistemazione di terreni, costruzione o ristrutturazione di piazzali, capannoni, tettoie, ricoveri, uffici, etc.);
- 14) l'acquisto di materiale o attrezzatura minuta e tutto ciò che non risulti ammortizzabile;
- 15) l'acquisto di materiale da ufficio e cancelleria, materiale di consumo;
- 16) spese di manutenzione ordinaria o di riparazione di attrezzature d'ufficio;
- 17) tutte le spese e compensi relative ai titolari di impresa, anche individuale, legali rappresentanti o figure equiparate, quali i soci di società di persone o di capitali, anche se amministratori, o loro familiari ovvero degli organi di governo
- 18) oneri amministrativi e finanziari (interessi, acquisizione mediante leasing, etc.).
- 19) spese inerenti l'attività ordinaria di produzione e servizio
- 20) spese relative a utenze, garanzie, manutenzioni e similari;
- 21) spese sostenute nei confronti di soggetti identificabili come associati o collegati in base a quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005).

10) Requisiti di ammissibilità - Condizioni di esclusione

Secondo quanto disposto al capitolo 11, articolo 4 "Disposizioni relative alle procedure" punto 16 "Esclusioni" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che non soddisfino le condizioni di cui alle pertinenti norme nazionali in materia di aiuti pubblici, ovvero:

- o non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è attestata con la acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, o della rateizzazione, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;

- o non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- o non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA;
- o si trovino in una delle condizioni ostantive previste dall'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- o abbiano subito condanne passate in giudicato per reati in materia ambientale o forestale;
- o siano in attesa di sentenza per reati di in materia ambientale o forestale;

Di non versare in tali stati dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati previsti devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.]

Inoltre saranno ritenute irricevibili ed inammissibili le domande che non soddisfano i requisiti precedenti, o che non soddisfano i successivi requisiti di ammissibilità in quanto:

- ◇ non trasmesse per via telematica;
- ◇ pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- ◇ presentate da soggetti che rientrino nei casi previsti dall'art. 73 del Reg. (CE) n° 796/04;
- ◇ redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;
- ◇ recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- ◇ incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- ◇ palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Azione e con le specifiche normative di legge;
- ◇ che non concernono prodotti o processi di priorità ed interesse regionale;
- ◇ prive dei dati essenziali per la valutazione;
- ◇ in cui non sia rispettato il numero minimo e la composizione dei partecipanti;
- ◇ in cui i soggetti partecipanti:
 - non rispettino quanto indicato nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
 - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- non hanno provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali ;

11) Impegni

Per poter accedere e ricevere il contributo le forme di cooperazione devono assumere gli impegni di seguito elencati:

- ◇ concludere il progetto di sviluppo entro 11 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo;
- ◇ rendicontare le spese sostenute entro 30 giorni dalla scadenza della conclusione del progetto;
- ◇ accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- ◇ diffondere e trasferire i risultati del progetto di sviluppo agli altri soggetti del settore forestale;
- ◇ garantire la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di realizzazione del progetto;
- ◇ assumere gli impegni previsti dai Regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione della presente Azione, ed in particolare:
 - il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e del vincolo a non alienare quanto realizzato con il progetto di sviluppo oggetto di finanziamento per il periodo di impegno, fissato in tre anni dalla data di liquidazione del contributo;
 - aggiornare tempestivamente il fascicolo, in particolare in caso di variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi, e di darne comunicazione al Settore competente ed all'ARPEA;

12) Criteri di priorità

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo e localizzazione degli interventi proposti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 29-7185 del 03/03/2014 .

Al fine di selezionare le proposte di progetto si procederà alla costituzione di:

A) una specifica Commissione cui è demandata la determinazione e la quantificazione dei punteggi relativi ai criteri che non possono per la loro natura essere oggetto di valutazione e misurazione oggettiva. Alla Commissione spetta la valutazione del concreto contenuto in termini di innovazione delle proposte progettuali e della congruità economica dell'investimento.

Le proposte ritenute prive di un concreto contenuto in termini di innovazione saranno respinte.

B) uno specifico Nucleo Istruttore composto da tre funzionari della Direzione Economia Montana e Foreste esperti del settore con profilo professionale attinente alle materie forestali, di categoria D della stessa Direzione. Il Nucleo istruttore provvede alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità, alla valutazione della congruità economica e ragionevolezza dell'investimento proposto ed alla valutazione in sede di istruttoria degli ulteriori criteri di premialità, aggiuntivi rispetto a quelli oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Le proposte di progetto che non raggiungono il punteggio minimo per poter essere considerate idonee non sono ammesse all'aiuto e la domanda è respinta.

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento dei progetti ammissibili avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità.

La Commissione valuterà le proposte di progetto di sviluppo sulla base dei seguenti aspetti:

	Criterio di priorità	Descrizione	Punti MAX
A1	Progetto di innovazione di prodotto	introduzione di nuovi prodotti o tecnologie	25
A2	Progetto di innovazione di prodotto e processo	introduzione di nuovi prodotti o tecnologie e contestuale introduzione di innovazione di processo	15
A3	Progetto di innovazione di processo	introduzione di innovazione di processo, inclusa l'adozione di nuovi modelli organizzativi	10
B	Sviluppo dei risultati della ricerca	sfruttamento di brevetti depositati	20
C	Sfruttamento biomassa forestale	saranno premiati i progetti a carattere innovativo per lo sfruttamento della biomassa forestale (scarti di utilizzazioni selvicolturali, utilizzazioni di materiale di scarso pregio, scarti di altre lavorazioni)	10
D	Grado di innovazione del progetto di sviluppo	valutato in relazione allo stato dell'arte, con particolare attenzione ai progetti che introducono innovazione di prodotto, e quale elemento di ulteriore premialità implicano anche l'introduzione di innovazione di processo	10
E	Spendibilità e riproducibilità del progetto di sviluppo	valutate in funzione del collegamento e della potenziale ricaduta sul territorio, ovvero se le ricadute avranno carattere preminentemente locale o regionale, della possibilità di estendere i risultati del progetto a tutta o ad una parte del settore e rappresentare un fattore di innovazione per i normali processi produttivi;	5
F	Livello qualitativo complessivo del progetto e congruità economica	Saranno valutate chiarezza e concretezza degli obiettivi, chiarezza dei risultati e congruità economica della proposta	10

G	Livello qualitativo complessivo della cooperazione	Saranno valutate l'adeguatezza delle competenze, il bilanciamento dei partner ed il grado di interdisciplinarietà ed integrazione	5
---	--	---	---

Le lettere A1, A2 e A3 sono tra loro mutualmente esclusive. Il progetto giudicato in possesso di un reale contenuto di innovazione sarà inquadrato in una delle tre tipologie e verrà assegnato un punteggio di conseguenza.

Il Nucleo Istruttore valuterà i criteri di premialità di seguito elencati:

	Criterio di priorità	Descrizione	Punti MAX
H	Costituzione di una forma associata a carattere permanente	viene premiata la costituzione di una forma associata dotata di propria autonomia giuridica che abbia una durata legata alla realizzazione delle fasi successive la conclusione del progetto di sviluppo per lo sfruttamento dei suoi risultati	10
I	Costituzione di filiera corta	viene premiata la costituzione di filiere corte ⁷ per:	
		1. la produzione e vendita di energia da biomassa da foresta	20
		2. lo sviluppo di nuovi canali di commercializzazione e vendita di legname da foresta	15
		3. l'adozione di nuovi modelli organizzativi e/o l'efficientamento di processi	10
L	Costituzione di altre forme associate	viene premiata la costituzione di altre forme associate per:	
		1. la produzione e vendita di energia da biomassa da foresta	15
		2. lo sviluppo di nuovi canali di commercializzazione e vendita di legname da foresta	10
		3. l'adozione di nuovi modelli organizzativi e/o l'efficientamento di processi	5
M	Presenza di più di un Ente o Istituto di ricerca	E' premiata la presenza di più Istituti o Enti di Ricerca riconosciuti con specifiche competenze in campo forestale	4
N	Partecipazioni di più di un produttore di macchine o attrezzature	E' premiata la presenza di più imprese che producono macchine o attrezzature il cui apporto si concretizza nella partecipazione alla realizzazione di prototipi o nella modifica di macchine ed attrezzature esistenti, oltre che nella messa a disposizione del proprio know how	4
O	Partecipazioni di una o più imprese di utilizzazione	E' premiata la partecipazione diretta di una o più imprese di utilizzazione il cui apporto si concretizza nella disponibilità a modificare propri macchinari ed attrezzature e/o nel realizzare test e prove e nel fornire il materiale necessario	4
P	Partecipazione di altri soggetti con conferimento di risorse	E' premiata la partecipazione dei soggetti che prendono parte fattivamente al progetto mettendo a disposizione beni e strutture materiali per la modifica di macchine ed attrezzature, la realizzazione di prototipi e di test, prove in campo e similari. Sono esclusi gli Enti Pubblici	3
Q	Valutazione tecnica complessiva del progetto	i progetti saranno valutati in base alla chiarezza, concretezza e congruità degli obiettivi e dei risultati attesi, adeguatezza metodologica, modalità di gestione del progetto, congruità dei costi	5

R	Livello qualitativo complessivo della cooperazione	i progetti saranno valutati in base alla adeguatezza delle competenze, al bilanciamento dei partner, al grado di interdisciplinarietà ed integrazione	5
S	Livello di cofinanziamento	sarà assegnato un punto per ogni ulteriore punto percentuale di cofinanziamento previsto sino a 20 punti	20

Le lettere I ed L sono tra loro mutualmente esclusive. La forma associata sarà inquadrata in una delle tipologie e verrà assegnato un punteggio di conseguenza.

I punteggi indicati alle lettere M, N, O e P saranno assegnati in modo proporzionale in rapporto al numero di soggetti partecipanti a ciascuna forma associata. Verrà pertanto assegnato il punteggio massimo alla forma associata in cui vi sia il maggior numero di soggetti per ciascuna categoria, ed il punteggio alle altre forme associate sarà assegnato proporzionalmente.

Il criterio per la assegnazione del punteggio H è basato sulla valutazione dei risultati attesi con la realizzazione del progetto in relazione al fatto che essi prevedano necessariamente una successiva fase comune di attuazione, quale la produzione o la commercializzazione in comune, che richieda il concorso dei soggetti associati e la costituzione di un nuovo soggetto giuridico, con la sola esclusione del o degli Enti ed Istituti di ricerca.

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria e assegnati dal Commissione di valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria.

Saranno considerati ammissibili i progetti che conseguiranno un punteggio complessivo, con la esclusione del punteggio relativo al criterio S, non inferiore a 50 punti sui criteri di selezione.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al grado di innovazione, e in caso di parità in base all'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

Il giudizio di idoneità sulla congruità del piano finanziario espresso dalla Commissione assolve alla funzione di verifica prevista dall'articolo 54 del Reg. (CE) n. 1974/2004.

13) Variazioni - Proroghe

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria regionale, ove ne sia necessaria la definizione, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Per la particolare natura degli investimenti in cui è prevista la realizzazione o lo sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, qualora in fase di realizzazione si dovessero presentare problemi di realizzazione non preventivamente individuabili, o si prospettassero ulteriori soluzioni tecniche che possano migliorarne la funzionalità, eventuali modifiche agli investimenti ammessi e finanziati, che comunque non pregiudichino l'ultimazione entro il termine fissato per la conclusione del progetto di sviluppo né implicino un aumento del contributo previsto, anche in presenza di un aumento della spesa potenzialmente ammissibile, potranno essere ammesse, previa richiesta scritta e tecnologicamente motivata. Sono inoltre ammesse le varianti conseguenti alla verifica sul rispetto dei tempi per la conclusione del progetto prevista al paragrafo 8.6.

Di norma non sono considerate varianti o modifiche al progetto approvato le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene o l'opera cui si riferiscono, ferma restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

L'adattamento tecnico quando introduce investimenti di completamento coerenti con il progetto è considerato modifica non sostanziale e non richiede preventiva autorizzazione del Settore, pertanto il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso e non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno.

Le diminuzioni di prezzo di un investimento non è considerato adattamento tecnico-economico, ma semplice risparmio.

Eventuali variazioni nella composizione della forma di cooperazione saranno ritenute ammissibili unicamente se non comporteranno la perdita dei requisiti di ammissibilità e le variazioni degli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio conseguito. Ove le modifiche interessino anche il Mandatario, dovrà essere presentata specifica domanda con le stesse modalità e procedure utilizzate per la presentazione della domanda di ammissione.

Non saranno concesse proroghe, neppure imputabili a cause di forza maggiore.

La mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo, corredata della documentazione comprovante la spesa sostenuta, oltre il termine fissato per la conclusione e rendicontazione del progetto di sviluppo comporta la decadenza della domanda di aiuto ed il recupero di quanto già erogato a titolo di anticipo od acconto.

14) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

La targa, in materiale durabile ed inamovibile, deve recare su una superficie non inferiore al 25% una descrizione del progetto nonché la bandiera della Comunità Europea ed la scritta "«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali". Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è ammissibile a contributo tra le spese generali..

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con il Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Un modello della targa informativa può essere reperito sul sito dello Sviluppo Rurale in Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/beneficiari.htm.

15) INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

(art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.

In particolare i dati forniti saranno utilizzati nell'ambito delle misure previste dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n° 83, convertito in Legge n° 1344 del 7 agosto 2012 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione. Saranno oggetto di pubblicazione sul sito dedicato alla trasparenza su internet i dati indicati al comma 2) dello stesso articolo 18.

La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

16) RIDUZIONI - ESCLUSIONI - SANZIONI

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. 27 giugno 2012, n. 28-4053 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento.

Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

17) MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

18) RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa espressamente riferimento e rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006, n. 73/2009, n. 65/2011 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con la DGR n. 29-7185 del 03/03/2014, e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

19) DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Foreste, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

NOTE

¹Per progetto di sviluppo precompetitivo si intende:

"la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali."

L'attività di sviluppo ha la funzione di sfruttare i risultati della ricerca per una loro possibile attuazione tanto nei processi quanto anche nei prodotti attraverso:

- esame dei risultati emersi dall'attività di ricerca;
- elaborazione dei risultati;
- identificazione di progetti realizzabili su scala industriale
- sperimentazione e test

² Per *Innovazione tecnologica* si intende: l'immediata applicazione delle scienze fisiche, chimiche, matematiche alle arti, alle attività e ai mestieri, ovvero lo sfruttamento commerciale della nuova scienza applicata ad arti, attività e mestieri. L'innovazione deve introdurre sul mercato nuove tecnologie ed innovazioni sotto forma di prodotti, processi o servizi, metodi di produzione o di commercializzazione e tecniche di gestione a tutti i livelli dell'economia. L'innovazione tecnologica permette l'introduzione di modifiche strutturali all'interno dell'impresa mettendo in relazione gli input e gli output dell'attività svolta (e in tal caso si fa riferimento a tecnologie di processo) o generando nuovi prodotti o servizi (in questo caso si fa riferimento a tecnologie di prodotto).

Il cambiamento di un macchinario nel processo produttivo, la riorganizzazione della logistica per la riduzione degli stoccaggi, l'ottimizzazione del trasferimento e conferimento e la riduzione degli impatti energetici ed ambientali, l'informatizzazione del processo produttivo sono tutte azioni tese all'introduzione di innovazione nel processo. L'allargamento della gamma di prodotti offerti, l'introduzione sul mercato di riferimento di una nuova versione di un prodotto esistente (line extension) o di un prodotto completamente nuovo, l'arricchimento di un prodotto esistente attraverso l'elaborazione di un nuovo servizio sono tutti interventi sull'innovazione di prodotto.

³ Per *ricerca* si intende: l'insieme degli studi, delle analisi, delle elaborazioni, etc., volti ad incrementare le risorse di conoscenze sia scientifiche che tecniche, e comprende

- *ricerca di base*: comprende tutte le attività svolte al fine di acquisire soltanto nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche non connesse ad obiettivi industriali e commerciali
- *ricerca applicata o industriale*: fornisce gli strumenti necessari a garantire lo sviluppo di innovazioni di prodotto e/o di processo, e mira ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti"

⁴ Il *Progetto di sviluppo e il Piano finanziario* dell'investimento (business plan, o piano strategico o di fattibilità) rappresentano lo strumento per presentare e pianificare il progetto di sviluppo che si intende realizzare, e devono esplicitare e chiarire tutti i principali aspetti del progetto, quali:

-
- idea oggetto di sviluppo
 - struttura organizzativa della forma di cooperazione
 - analisi del settore di riferimento
 - piano di sviluppo
 - piano di investimento
 - piano economico finanziario
 - impatto del progetto sul mercato

⁵ Per documento contabile avente “forza probante equivalente” si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

⁶ Sono considerati investimenti di sostituzione quegli investimenti in macchinari e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che non comportano alcuna innovazione.

⁷ Con filiera corta si intende, in senso lato, l'insieme articolato (anche detto 'rete' o 'sistema') , e in particolare di intermediazioni commerciali, che comprende le principali attività, ed i loro principali flussi materiali e informativi, le tecnologie, le risorse e le organizzazioni che concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto finito, caratterizzato da un numero limitato e circoscritto di passaggi produttivi (Louis Malassis)